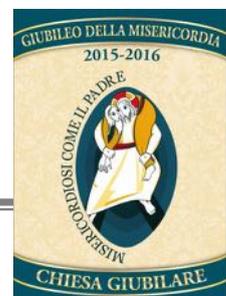




# DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

11ª DOMENICA DEL T.O.

12 giugno 2016

Lecture :

2 Sam 12,7-10.13;  
Sal 31;  
Gal 2,16.19-21;  
Lc 7,36-8,3



“ la tua fede ti ha salvata ”

## laPreghiera

*Gesù, la tua misericordia quel giorno deve essere stata considerata una vistosa offesa nei confronti del fariseo che ti aveva invitato. Eppure tu non puoi fare a meno di considerare le persone con uno sguardo puro, libero da pregiudizi, e quindi capace di cogliere il nuovo, anche quando è imprevisto e disturba. Sì, quella donna ha letteralmente sconvolto lo svolgimento del pranzo. La sua irruzione nella scena l'ha fatta apparire come una sfrontata, ha provocato imbarazzo e disagio. Ma tu hai dato ai suoi gesti il loro vero significato: hai colto l'amore, la tenerezza, hai visto il desiderio di una vita nuova, il bisogno di essere liberata dal peso di tanti sbagli. E li hai confrontati con il trattamento che ti aveva riservato il fariseo, un paragone suonato come un insulto, ma in esso tu hai fatto uscire vincitrice proprio lei, la peccatrice che era ai tuoi piedi. Tu hai apprezzato la fede di quella donna e proprio per questo le hai donato il perdono dei peccati, per farle conoscere una pace sconosciuta. Gesù, chi può dire a questo punto di essere ormai perduto ai tuoi occhi, se la sua fede ha il coraggio della peccatrice?*

**Roberto Laurita**

## Il vangelo

### LA PECCATRICE AI PIEDI DI GESÙ E IL NOSTRO "PERBENISMO"

Entro in questo racconto grondante di lacrime e di profumo, grondante di vita, e provo a mettermi dalla parte della peccatrice, a guardare con i suoi occhi. Lo faccio perché così fa Gesù. Il suo sguardo si fa largo nel groviglio delle contraddizioni morali della donna per fissarsi sul germe intatto, sul germe divino che è nel cuore anche dell'ultima prostituta. E risvegliarlo.

Che spinta potente deve aver sentito quella donna per decidere di sfidare tutte le buone consuetudini, di calpestare i rituali consolidati, solo per dare ascolto al suo cuore inquieto. E che convinzione altrettanto forte deve aver avuto, per sapere con tutte le sue fibre che quel giovane rabbi, di cui aveva sentito raccontare gesti e parole, non l'avrebbe disprezzata, non l'avrebbe cacciata. Va dritta davanti a lui, non gli chiede permesso, fa una cosa inaudita tanto è sconveniente: mani, bocca, lacrime, capelli, profumo su quei piedi. Lei ha capito il cuore di Gesù meglio di tutti. Simone, tu non mi hai dato un bacio, questa donna invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi. Dal poco al molto amore: Gesù desidera essere amato, va in cerca di persone e ambienti pronti a dargli affetto.

Il racconto rivela tutta l'umanità di Gesù, volto alto di Dio e dell'uomo. Gesù non solo dà affetto, ma sa anche riceverlo. Anima e si lascia amare, e in questo atteggiamento la sua umanità e la sua divinità si riconoscono, si ricongiungono. Simone era un fariseo molto religioso e molto duro. Perché a volte la religiosità ha tolto sensibilità al nostro cuore? Forse è accaduto quando abbiamo vissuto la fede come osservanza delle regole e non come risposta all'amore di Dio. Molto le è perdonato perché molto ha amato.

Gesù ci invita ancora a convertirci a un Dio diverso da quello che temiamo e non amiamo, a un Dio che mette la persona prima della sua stessa legge. Anzi la sua prima legge, la prima sua gioia è che l'uomo viva. Gesù ci invita ancora a cambiare il paradigma della nostra fede: dal paradigma del peccato a quello dell'amore. Non è il peccato l'asse portante del nostro rapporto con Dio, ma il ricevere e restituire amore. Noi pensiamo la fede come un insieme complicato di dogmi e di doveri, con molte leggi e poco profumo; Gesù invece va dritto al cuore: ama, hai fatto tutto. L'amore non fa peccati. L'amore contiene tutto, tutti i doni e tutti i doveri (M. Bellet).

La vita non si sbaglia scommettendo in partenza sull'amore. Quella donna mostra che un solo gesto d'amore, anche se muto e senza eco, è più utile per questo nostro mondo dell'azione più clamorosa, dell'opera più grandiosa. Questa è la vera rivoluzione portata da Gesù, possibile a tutti, possibile a me, ogni giorno.

**Ermes Ronchi**

## SAPPIAMO ANCORA ASCOLTARE?

Varie le persone che incontro durante le mie giornate. Tante quelle che, alla fine, mi dicono: "grazie perché mi ha ascoltato".

Non sarà che oggi troppi hanno smesso di ascoltare? E se non ne fossimo più capaci?

*Internet* non ci starà rovesciando il modo di vivere? Lo stesso non staranno facendo i video su *YouTube* e i telefonini?

Siamo bombardati da impulsi, la nostra attenzione è limitata, non regge più.

Ci guardiamo gli *highlights* (i momenti salienti) della partita di calcio ma se dura più di tre minuti non arriviamo alla fine.

Il *videoclip* lo sfumiamo dopo il primo ritornello e passiamo ad altro.

Ci sentiamo informati perché abbiamo "letto" articoli da mille siti diversi ma in realtà non siamo andati oltre il titolo o il primo paragrafo e prima di iniziare scorriamo ansiosamente il cursore dall'alto in basso per vedere quanto è lungo.

Addirittura alcuni siti hanno messo perfino il tempo di lettura!

Cioè, io prima di mettermi a leggere qualcosa devo sapere quanto tempo ci metterò.

E perché mai? Per programmare meglio i miei prossimi dieci minuti? Per capire se avrò tempo di guardare quel video del bambino che strilla, quando gli applicano il vaccino, che ha fatto un milione di visualizzazioni in trenta secondi?

Ma se mi interessa qualcosa lo leggo, fermo tutto e lo leggo e quando ho finito riprendo a fare quello che stavo facendo.

Se ritengo di non avere tempo in quel momento pace, vuol dire che la cosa non era poi così interessante.

Questo è quello che cerco di fare e mi piacerebbe continuare a fare.

Poi ci lamentiamo che la gente non legge più, in casa, sull'autobus o sul treno. Ma è ovvio! Come fa a leggere? Come fa a concentrarsi?

Come è possibile stare anche solo mezz'ora su una stessa attività quando abbiamo in tasca un aggeggio che esige la nostra attenzione con cose importantissime come "Pinco ha aggiunto, un minuto fa, un "mi piace" al *link* che hai postato"?

Qualche domanda su questa pericolosa nuova realtà, ci sta o è fuori luogo?

La fretta partorisce almeno una figlia: la superficialità.

Don Gabriele

[www.duomorovigo.it](http://www.duomorovigo.it)

LUNEDÌ 13 GIUGNO S.ANTONIO	Sii attento, Signore, al mio lamento. 1Re 21,1b-16; Sal 5,2-3.5-7; Mt 5,38-42.
MARTEDÌ 14 GIUGNO	Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato. 1Re 21,17-29; Sal 50,3-6.11.16; Mt 5,43-48.
MERCOLEDÌ 15 GIUGNO	Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. 2Re 2,1.6-14; Sal 30,20-21.24; Mt 6,1-6.16-18.
GIOVEDÌ 16 GIUGNO	Gioite, giusti, nel Signore. Sir 48,1-14; Sal 96,1-7; Mt 6,7-15.
VENERDÌ 17 GIUGNO	Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza. 2Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131,11-14.17-18; Mt 6,19-23.
SABATO 18 GIUGNO	La bontà del Signore durerà in eterno. 2Cr 24,17-25; Sal 88, 4-5.29-34; Mt 6,24-34.

## IL TETTO DEL NOSTRO TEATRO HA BISOGNO DI URGENTE MANUTENZIONE



Fra qualche giorno inizieranno i lavori

**COME CONTRIBUIRE  
ALLA SPESA:**

Versamento sul c/c/postale n. **68743467**  
oppure  
Bonifico sul c/c Banca Prossima - fil. Milano IBAN:  
**IT94 Z033 5901 6001 0000 0018 801**

**CAMPI SCUOLA ESTATE 2016**  
AFFRETTARSI CON LE ISCRIZIONI  
SONO RIMASTI DISPONIBILI  
SOLO ALCUNI POSTI  
NEL PRIMO CAMPO

## CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



[dongabrielef@libero.it](mailto:dongabrielef@libero.it)